

Mobilità sostenibile

# Diesel al bando Milano aripista delle città green

## Debutta domani l'area B ztl più grande d'Europa dopo quella di Bruxelles E da Torino a Bologna allo studio nuovi divieti

ZITA DAZZI, MILANO

Parte da Milano e dalle grandi aree urbane del Nord Italia la crociata contro i motori diesel. Obiettivo, mettere al bando entro il 2030 le auto a gasolio e i mezzi pesanti fino alle porte delle città. Milano si porta avanti, inaugurando oggi la più grande area *diesel free* d'Italia, la seconda in Europa dopo quella di Bruxelles. Un provvedimento voluto dal sindaco Beppe Sala che riguarderà 125mila auto immatricolate a Milano e altre 303mila che vengono dall'area metropolitana, il 18 per cento dei veicoli. Tutto è pronto per la partenza della "Area B". Se l'unico grande punto interrogativo, nei successi di Milano, era la sua traballante reputazione ambientale, ora Palazzo Marino vuole sfatare questo luogo comune, adottando un provvedimento di limitazione del traffico che porta il capoluogo lombardo ai livelli di Bruxelles, Berlino e Parigi.

Si muovono a cascata le altre grandi città, che mettono i blocchi e promettono sanzioni, con blocchi e deroghe diversificati, in generale validi fino all'inizio della primavera. Provvedimenti in vigore fino al 31 marzo in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per circa 3 milioni fra auto e furgoni, dai più vecchi a benzina ai diesel da 0 a 3, prodotti fino al Duemila. A Torino e in 32 Comuni vicini dal 24 ottobre è stato imposto il divieto permanente ai diesel fino a Euro 3, valido tutti i giorni feriali e in orario di lavoro. Altri limiti (ad Euro 4 e 5) scattano invece in situazioni di emergenza se vengono superati i livelli di polveri sottili. Bologna, con i centri circostanti, ha battezzato il suo "piano Aria" con un blocco per i diesel fino a Euro 3, benzina fino agli Euro 1 e i motocicli pre-euro. Ma sempre solo fino alla fine dell'inverno. Genova è stata "graziata" in conseguenza del crollo

del ponte Morandi, ma solo fino al

2020. E anche Roma ha annunciato il bando degli Euro 3 dalla Ztl "anello ferroviario" a partire dal 1° novembre prossimo. Un primo step in vista del bando totale dei diesel entro il 2024, promesso dalla sindaca Raggi nel corso del summit sul clima a Città del Messico. E anche Napoli da novembre potrebbe accodarsi ai divieti del Centro-Nord.

Per ora è quindi Milano a fare la parte del leone. Promette una città *diesel free*, ecologica, che mira ad eccellere, oltre che per il design, la moda e la vivibilità, anche per la sua qualità dell'aria, a prescindere dalla calma piatta che impone la mancanza di vento nella pianura padana. Per questo sono da oggi al bando il traffico pesante e i veicoli diesel in tre quarti del suo territorio: 128 chilometri quadrati di asfalto, abitati da circa il 98 per cento

della popolazione. Naturalmente, tutto questo è stato fonte di litigi con la Regione guidata dal leghista Attilio Fontana, che ha vietato i diesel in Lombardia ma con più cautela e con una quantità di deroghe che fanno a pugni con le norme dettate invece ai milanesi, che dovranno lasciare in garage i veicoli benzina Euro 0 e diesel Euro 0, 1, 2, 3, oltre che le moto a due tempi Euro 0 e 1. Sarà grande una rivoluzione, ma graduale. L'area off limits ai diesel sarà controllata da 187 telecamere, dal lunedì al venerdì. Ma solo in 15 varchi gli "occhi elettronici"

saranno accesi già oggi, con otto pattuglie di vigili a fare i controlli. Alla vigilia del debutto di "Area B", il sindaco Sala ha lanciato un appello: «Il mio messaggio per i milanesi è di pensare al futuro: il nostro intento è quello di pensare all'ambiente e migliorarlo». E ha stanziato 32 milioni da distribuire come incentivi a chi cambierà il vecchio motore a gasolio con uno non inquinante. Con un sogno nel cassetto: entro il 2026 eliminare 25 tonnellate di Pm10 e 900-1.500 tonnellate di ossidi di azoto.

## I numeri

### L'area B

È la **seconda Ztl più grande d'Europa** dopo quella di Bruxelles

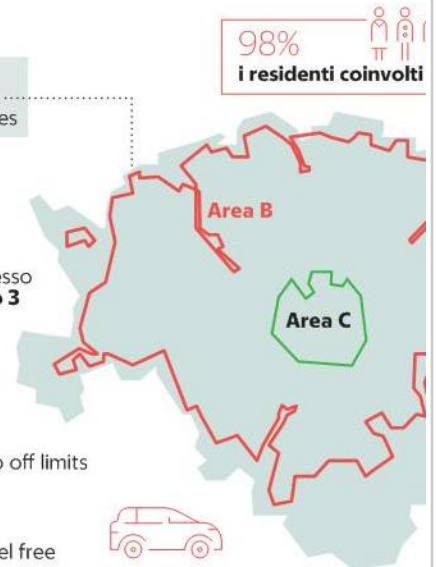
**128 km quadrati**  
L'estensione

Da oggi vietato l'ingresso per i diesel fino a **Euro 3**

Lo stop dal lunedì al venerdì, dalle **7.30 alle 19.30**

Dal 1° ottobre saranno off limits anche gli **Euro 4**

Nel 2030 **l'intera città** sarà diesel free



98%  
i residenti coinvolti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Così in Italia



**1 Torino**  
Il blocco degli Euro 3 è una misura strutturale introdotta il 24 ottobre a Torino e in 32 città della cintura. Il blocco degli Euro 4 scatta con il livello arancio, dopo 4 giorni di sforamenti delle Pm10

**2 Bologna**  
In città i diesel Euro 3 non possono circolare dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.30. Dopo 3 giorni consecutivi di sforamenti nei livelli delle polveri, si fermano anche i diesel Euro 4

**3 Roma**  
La sindaca Raggi ha annunciato che dal 1° novembre i diesel Euro 3 saranno banditi dal cosiddetto anello ferroviario, primo passo per arrivare all'addio ai diesel in città nel 2024



## Così all'estero



**1 Parigi**  
La sindaca Anne Hidalgo ha annunciato l'intenzione di bandire i diesel in città entro il 2020, mentre la Francia pensa di far sparire del tutto dal mercato i veicoli a gasolio entro il 2040

**2 Londra**  
La Gran Bretagna si era data l'obiettivo di vietare la vendita di veicoli diesel entro il 2040. Il sindaco di Londra Sadiq Khan ha annunciato l'intenzione di vietare i diesel in città entro il 2030

**3 Oslo**  
La capitale norvegese non vuole limitarsi a eliminare le auto diesel, ma punta a far sparire dalle sue strade tutti i mezzi privati, compresi quelli elettrici che sono già il 24% del parco auto circolante